

Primo giorno delle nuove regole: caos sui tamponi nelle scuole

Le proteste: «I docenti non sono tracciatori». Un caso gli acquisti delle mascherine

ROMA Marco si è presentato in classe, nella sua seconda media di una scuola della periferia romana, e il suo professore non sapeva se ammetterlo o no alle lezioni: si è verificato anche questo nel primo giorno di introduzione delle nuove regole previste dal ministero dell'Istruzione per la gestione delle quarantene, alla luce del decreto approvato dal governo lo scorso 2 febbraio e pubblicato in Gazzetta venerdì. Con una «coda» importante di precisazioni arrivate sabato: le novità sono applicate alle quarantene già in corso. Parliamo di 1.085.225 studenti coinvolti, una stima in difetto visto che l'ultimo monitoraggio sulle classi in dad è realizzato sul 78% delle scuole.

«Non si possono introdurre novità così importanti prima del weekend: è stato un fine settimana di super lavoro per i dirigenti», nota Antonello Giannelli, a capo dell'Associazione nazionale presidi, che ieri ha passato la giornata a raccogliere le segnalazioni dei colleghi. In affanno soprattutto i presidi delle scuole dell'infanzia e primarie, per lo più chiuse il sabato, che hanno dovuto affrontare la mole di richieste arrivate in segreteria e gestire lo smistamento degli studenti tra didattica a distanza e in presenza. «Ancora una volta le decisioni sono prese senza tener conto dell'organizzazione scolastica». Lo dimostrerebbe anche la questione delle mascherine

Le novità

Alunni vaccinati sempre in classe

✓ Dalle elementari alle superiori gli alunni vaccinati o guariti non vanno mai in dad qualunque sia il numero di positivi in classe

In dad soltanto i non immunizzati

✓ I non vaccinati nella scuola media e secondaria vanno in dad dal secondo caso di contagio in classe, nelle elementari dopo il quinto

La soglia dei 5 casi alla materna

✓ La frequenza alla materna si interrompe per tutti dopo il quinto contagio. Rientro con tampone negativo per i non vaccinati

La quarantena scende a 5 giorni

✓ In caso di un contatto stretto con un positivo sono tenuti a una quarantena di 5 giorni i non vaccinati e quanti non sono in regola con il ciclo vaccinale

Ffp2, citata da Tuttoscuola: non è chiaro se le scuole possono acquistarle solo dalle farmacie, a 0,75 centesimi, o anche da altri rivenditori autorizzati, più convenienti. «E anche la regionalizzazione del sistema sanitario ha prodotto disomogeneità tra le Asl, che

in certi casi ignorano i provvedimenti nazionali», aggiunge Giannelli. Lo confermano alcune incongruenze: la Regione Lazio, ad esempio, nelle regole per il rientro a scuola ieri sul sito citava l'obbligo del certificato medico, mentre il governo ha deciso che basta

17,2
per cento
La classi andate in dad con le vecchie regole. Con le attuali la previsione del ministero dell'Istruzione è che questa percentuale si dimezzi



Tra i banchi inizio di settimana scolastica caotico ieri per le nuove regole. Sopra alunni della primaria Capponi di Milano (Boiocchi)

un tampone negativo.

Non tutti sono riusciti ad adeguarsi: «Gli studenti che non sono riusciti a fare il tampone ieri sono stati messi in dad, in via eccezionale», spiega la rappresentante dei presidi nel Lazio, Cristina Costarelli. «Le nuove norme — dice — hanno creato confusione. Le famiglie sono disorientate» e «le scuole hanno bisogno di tempo per riallinearsi». Perplesso pure Pino Turi (Uil): «Trasformare i docenti e il personale in tracciatori è sbagliato». Ma il sottosegretario alla Salute Andrea Costa rivendica: «È una semplificazione importante. Per prima-

L'incontro di Bianchi

Il ministro incontra gli studenti su maturità e alternanza scuola-lavoro

ria e infanzia abbiamo portato a 5 i casi di positività in cui è prevista la dad, e i dati dicono che tutte le classi finite in dad avevano contemporaneamente non più 2-3 casi. Sarà molto difficile avere 5 positivi in un'aula soprattutto di fronte a una platea di vaccinati in aumento. Si tutela la scuola in presenza». La verifica venerdì, quando il nuovo monitoraggio dovrebbe vedere dimezzate le classi in dad (erano il 17,2%). E dovrebbe frenare anche la corsa ai tamponi. Il decreto introduce quello «fai da te» per i più piccoli: se negativo, per rientrare in classe basterà l'autocertificazione.

Intanto su due altri fronti caldi — alternanza scuola lavoro e maturità — il ministro Patrizio Bianchi incontrerà oggi gli studenti.

Valentina Santarpia

© RIPRODUZIONE RISERVATA